

Da venerdì 31 luglio a domenica 9 agosto

location: **Giardino di Ninfa**

OR_LAND_O *Paesaggi sonori del Furioso*

di Clemente Pernarella

musiche Paolo Rotili

produzione Lestra e Teatro Fellini

in collaborazione con Conservatorio di Musica Ottorino Respighi e Fondazione Roffredo Caetani
(nell'ambito del progetto LIFE ON MARSH)

SINOSI

Entrare nel mondo dell'Orlando Furioso equivale a inoltrarsi in un luogo fantastico attraversando il quale però si avverte sempre qualcosa di pulsante e vivo. Basta un piccolo gesto, pochi versi, come girare l'angolo e si è portati via in un mondo irreali e favoloso. Se è la fantasia che ci sottrae al presente però continuo è il richiamo a qualcosa di concreto, una immagine, un ricordo, un profumo, un sentimento. Anche quando Astolfo ci porta sulla Luna sulle ali dell'Ippogrifo abbiamo la sensazione di non esser però tanto lontani. Maghi, castelli, cavalieri e piante e fiumi e fiori ed animali si materializzano intorno a noi come se non ci fosse nulla di più normale. Un rapimento, un sogno ma di quelli che lasciano il dubbio su quale sia il reale davvero il reale in cui viviamo. Questo è sufficiente a raccontare il motivo della scelta di portare nel Giardino di Ninfa un lavoro sul poema dell'Ariosto.

L'esperienza della visita nel Giardino ha lo stesso potere. Tanto potentemente evoca il mito quanto violentemente ci permette di cogliere la forza della natura. Avvertiamo l'uomo e il suo disperato combattere contro sé stesso. Splendide architetture, resti di un mondo civile, chiusi e costretti dall'impeto di piante e fiori e quasi sovrastate da esse. Ma è proprio nell'equilibrio di queste forze e nell'armonia che il giardino restituisce che, spesso inconsciamente, si rimane estasiati dalla perfezione dell'equilibrio. Uomo e natura.

L'"Orlando Furioso" ha da poco compiuto 500 anni ma la sua nascita ci porta ancora più indietro, alla fallita impresa di Carlo Magno di espugnare Saragozza nel 778. Il viaggio parte da così lontano per attraversare tutto il continente e, in mille rivoli trasformandosi nutre popoli diversi

di una stessa cosa: storie. Storie di eroi, di donne bellissime e valorose, di animali fantastici, di guerre e di amori. Un universo che attraversa l'Europa da "La chanson di Roland" alle gesta di Rinaldo dei pupari siciliani che ancora oggi resistono, come resistono le immagini dei duelli e degli eroi sui carretti della Trinacria.

Ariosto riprende quelle storie, le raccoglie, le lascia germogliare, le ritocca e costruisce una delle opere che segnano il percorso della cultura occidentale. Trasporta Orlando e trasporta i lettori nel mito e ovunque ci si perda, in quello che Calvino definì "labirinto", si ritrova sempre un tema, un colore, un sentimento in grado di scatenare riflessioni o emozioni che inquadrino sotto una luce nuova il nostro mondo. Questa la funzione del mito e questa la funzione che i versi dell'Ariosto assolvono costantemente.

Tanti i paesaggi evocati e tante le immagini ma la materia prima che dà corpo all'opera è il suono. Il poema in versi è una colossale partitura musicale dove l'endecasillabo ariostesco detta melodie, ritmi, timbri pensati per uno strumento principale: la voce. La voce guida in quei paesaggi dove però altri suoni aprono scorci e mostrano ambienti, luoghi dove approdare. "or_LAND_o" questo è il titolo che ha scelto Clemente Pernarella che dirige e interpreta lo spettacolo con Melania Maccaferri, Andrei Cuciuc e Viviana Barboni. "“LAND”- ci racconta l'attore e regista - nel nome dell'eroe, attraverso secoli e paesi differenti, è l'etimo che non si è mai perduto: Roland, Hruodlandus, Orlando. Laddove per noi il termine "landa" riporta a visioni di territori sconfinati e dove ancora *to LAND* in inglese stia per "sbarcare" "atterrare" oltre che mantenere lo stesso significato dell'italiano nella forma sostantiva. Il paesaggio, il viaggio e la scoperta o riscoperta è l'obiettivo che vorremmo far raggiungere agli spettatori."

L'operazione nasce dall'opera del Maestro Paolo Rotili, docente del Conservatorio di Musica Ottorino Respighi di Latina. Un componimento, per percussioni e musica elettronica, nato alcuni anni fa dalle suggestioni del testo dell'Ariosto. Da questa partitura nasce l'operazione che vede uniti il Teatro Fellini, il Conservatorio e la Fondazione Roffredo Caetani.

Un viaggio dentro Orlando alla scoperta delle sonorità possibili nel mondo fantastico di Ludovico Ariosto. A partire dalla struttura musicale del verso la voce si accosta agli strumenti ed all'elettronica al fine di recuperare quanto nella partitura del poeta, di azione o sentimento, è affidata al significante sonoro più che al significato letterario, in questo senso la voce diventa strumento o gli strumenti voce, in un viaggio alla riscoperta della grande letteratura in versi organizzata e costruita perché fosse "suonata".

L'operazione ha il peso di un traguardo e al contempo di una partenza. Per la prima volta il Teatro, che si è imposto in questi anni come catalizzatore e promotore delle migliori politiche culturali della provincia è insieme a due delle più importanti Istituzioni, tra pubbliche e private, in un luogo mai aperto al pubblico per una attività di spettacolo. L'iniziativa apre una prospettiva nuova ed insperata nei termini di strategie per lo sviluppo del territorio.

Pochissimi posti a disposizione per le dieci repliche dal 31 Luglio al 9 Agosto.

INFO & TICKETS

Giardino di Ninfa - Via Ninfina, 68, 04012 Cisterna di Latina LT

Inizio Spettacolo ore 20:30

Opening visita al tramonto Giardino di Ninfa ore 19:00, 19:05, 19:10

Biglietti acquistabili online dal sito CIAO TICKET (seguirà comunicazione del link attivo)

Orari Botteghino

Dal 31 luglio al 9 agosto

Dalle ore 18.00 alle ore 20.15

Dal botteghino è possibile acquistare esclusivamente il biglietto dello spettacolo.

info: 3295407500 - 3292068078

CREDITS

Messa in scena dell'Orlando Furioso di L.Ariosto per attori, percussioni e live electronics.

regia Clemente Pernarella

collaborazione drammaturgica Stefano Furlan

con Clemente Pernarella, Melania Maccaferri, Andrei Cuciuc, Viviana Barboni

musiche e regia del suono Paolo Rotili

collaborazione artistica Rodolfo Rossi e Andrea Veneri

percussioni Rodolfo Rossi, Domiziana Del Mastro

live electronics Andrea Veneri, Matteo Ferrante

disegno luci Gianluca Cappelletti

fonica Andrea Grassi

responsabile organizzazione Alessandro Marascia

produzione Associazione Culturale Lestra con Teatro Fellini di Pontinia

in collaborazione con Conservatorio di Musica "Ottorino Respighi" di Latina e Fondazione

Roffredo Caetani Onlus